

## COMUNICATO STAMPA

**Per reagire alla crisi, lo scorso anno gli imprenditori marchigiani hanno portato i loro prodotti in 194 Paesi dei cinque continenti. Un'attività che ha consentito una crescita delle esportazioni marchigiane che tra il 2009 e il 2010 sono passate da 8 a 8,9 miliardi di euro. Un saldo positivo di 900 milioni di euro pari all'11,2 per cento. I dati contenuti nella quindicesima edizione del volume "Esportazioni e importazioni delle Marche", realizzato dal Centro Studi Unioncamere delle Marche.**

### **DAL NEPAL ALLA GROENLANDIA E DALLA MONGOLIA AL CONGO: L'EXPORT MARCHIGIANO CONQUISTA IL MONDO**

Dagli elettrodomestici in Nepal alle calzature in Groenlandia e in Mongolia. Dalle apparecchiature elettriche e di cablaggio in Congo ai mobili nell'isola di Aruba, paradiso turistico e fiscale dei Caraibi. Per reagire alla crisi, lo scorso anno gli imprenditori marchigiani hanno girato il mondo, portando i loro prodotti in 194 Paesi dei cinque continenti. Un'attività che ha consentito una crescita delle esportazioni marchigiane che tra il 2009 e il 2010 sono passate da 8 a 8,9 miliardi di euro. Un saldo positivo di 900 milioni di euro pari all'11,2 per cento.

Sono alcuni dei dati contenuti nella quindicesima edizione del volume "Esportazioni e importazioni delle Marche", realizzato dal Centro Studi Unioncamere delle Marche. La pubblicazione mette a confronto le esportazioni e le importazioni del sistema produttivo regionale negli ultimi due anni.

Ne emerge un sistema solido, con una bilancia commerciali in attivo per 3,4 miliardi di euro grazie agli 8,9 miliardi di export ed ai 6,5 miliardi di import. realizzati nel 2010.

*"Alla crescita delle esportazioni" commenta il presidente Unioncamere Marche Alberto Drudi "ha sicuramente contribuito il ruolo avuto dal sistema camerale marchigiano e dalle sue aziende speciali, che lo scorso anno si sono impegnate per il rafforzamento della presenza delle nostre imprese sui mercati esteri, con fiere, iniziative, Workshop e con una complessiva politica per l'internazionalizzazione del sistema produttivo marchigiano, sia sui mercati tradizionali europei sia verso altre realtà come la Russia, la Cina e altri mercati emergenti, a cominciare dall'Arabia Saudita e dai Paesi del Golfo".*

Il mercato di riferimento dei prodotti marchigiani, secondo lo studio dell'Unioncamere, rimane quello dell'Unione Europea, dove lo scorso anno sono state vendute merci per 5,4 miliardi di euro, pari al 62,5 per cento di tutto l'export regionale. A guidare la graduatoria dei Paesi amanti del "made in Marche" è la Francia con 975 milioni di euro di acquisti. Seguono la Germania con 822 milioni ed il Belgio con 678 (ma in calo dell'8,8 per cento rispetto al 2009). Impetuosa è stata invece la crescita delle esportazioni verso la Russia (da 429 a 569 milioni di euro con un incremento del 32,5 per cento) che precede Spagna, Regno Unito e Polonia. Dopo un paio d'anni di difficoltà torna a salire (+7,4) anche l'export verso gli Stati Uniti che sono il nostro ottavo mercato, seguito da Romania e Olanda. Buoni anche i risultati dell'export delle imprese marchigiane verso l'India (+27,6 per cento e 120 milioni di euro di merce venduta), la Cina (+36,6 e 112 milioni) e l'Arabia Saudita (+ 21,3 e 66 milioni di euro merce venduta ). E' il Brasile l'unico, tra i grandi Paesi dove esportiamo, dove perdiamo quote di mercato (-10,3 per cento e 57 milioni di export).

Guardando ai settori dell'export marchigiano, si ha la conferma che la moda è il nostro fiore all'occhiello. Da tessile, abbigliamento e calzature viene un quarto di tutto l'export marchigiano (2,2 miliardi con una crescita del 13 per cento). Notevole anche il peso degli apparecchi elettrici (1,3 miliardi di euro), della meccanica ( 1,2 miliardi), dei metalli (920 milioni di euro) e del mobile

(710 milioni): tutti settori in crescita. Superano i 500 milioni di euro di merce esportata la farmaceutica, (anche se in calo del 13,8 per cento), e la gomma e plastica (+14,7).

Per quanto riguarda il territorio marchigiano, i risultati migliori sono arrivati dalla provincia di Macerata, con un incremento dell'export del 16,4 per cento, grazie soprattutto ai prodotti del sistema moda, in particolare le calzature (da 605 a 700 milioni di euro). Buoni anche i risultati di Pesaro Urbino (+11,4 per cento) con la meccanica passata da 306 a 419 milioni di euro, e di Ancona (+11 per cento grazie a meccanica ed apparecchi elettrici). In crescita, anche se meno delle altre province, Ascoli e Fermo che insieme vedono l'export aumentare dell'8,7 per cento. Divise, nel 2010 hanno visto le imprese ascolane esportare prodotti per 1,5 miliardi di euro e quelle del fermano per 965 milioni di euro.

*L'addetto stampa Unioncamere Marche: Sergio Giacchi cell. 335218058*

## L'EXPORT MARCHIGIANO

prodotti	euro			
	2009	2010	variazioni	var %
agricoltura e pesca	40.066.670	52.442.981	12.376.311	30,9
minerali	785.642	1.382.927	597.285	76,0
alimentari	168.112.442	193.902.011	25.789.569	15,3
moda	1.975.478.697	2.232.966.363	257.487.666	13,0
legno, carta e stampa	260.742.265	306.927.578	46.185.313	17,7
prodotti petroliferi	22.300.604	42.132.737	19.832.133	88,9
prodotti chimici	216.998.657	270.220.218	53.221.561	24,5
articoli farmaceutici	665.304.838	573.372.497	-91.932.341	-13,8
gomma e plastica	448.787.719	514.786.432	65.998.713	14,7
metalli	729.208.224	920.255.685	191.047.461	26,2
meccanica	1.006.119.429	1.213.577.254	207.457.825	20,6
elettronica	166.790.952	198.377.883	31.586.931	18,9
apparecchi elettrici	1.239.734.264	1.356.375.300	116.641.036	9,4
mezzi di trasporto	386.316.332	273.540.191	-112.776.141	-29,2
mobile e altri prodotti	643.147.276	710.080.289	66.933.013	10,4
trattamento rifiuti	20.881.749	30.014.428	9.132.679	43,7
editoria e audiovisivi	6.263.389	7.000.740	737.351	11,8
attività professionali	12.827	11.740	-1.087	-8,5
attività artistiche	864.866	128.610	-736.256	-85,1
altri servizi	8.333	1.970	-6.363	-76,4
merci varie	3.045.854	2.901.037	-144.817	-4,8
<b>TOTALE</b>	<b>8.000.971.029</b>	<b>8.900.398.871</b>	<b>899.427.842</b>	<b>11,2</b>

**Dove esportiamo**

	<b>2009</b>	<b>2010</b>		
<b>I Paesi principali</b>				
Francia	874.296.180	975.467.850	101.171.670	11,6
Germania	718.783.461	822.599.082	103.815.621	14,4
Belgio	744.433.767	678.844.631	-65.589.136	-8,8
Russia	429.364.941	569.030.219	139.665.278	32,5
Spagna	440.688.570	487.002.378	46.313.808	10,5
Regno Unito	278.186.802	342.688.286	64.501.484	23,2
Polonia	292.533.775	354.921.430	62.387.655	21,3
Stati Uniti	294.984.151	316.904.523	21.920.372	7,4
Romania	233.047.292	308.017.411	74.970.119	32,2
Olanda	122.163.427	123.266.176	1.102.749	0,9
<b>India</b>	<b>94.723.324</b>	<b>120.867.184</b>	<b>26.143.860</b>	<b>27,6</b>
<b>Cina</b>	<b>82.974.411</b>	<b>112.917.228</b>	<b>29.942.817</b>	<b>36,1</b>
<b>Brasile</b>	<b>64.228.710</b>	<b>57.612.207</b>	<b>-6.616.503</b>	<b>-10,3</b>
<b>Arabia Saudita</b>	<b>54.827.873</b>	<b>66.527.787</b>	<b>11.699.914</b>	<b>21,3</b>
<b>UNIONE EUROPEA</b>	<b>5.001.413.306</b>	<b>5.466.272.874</b>	<b>464.859.568</b>	<b>9,3</b>
<b>MONDO</b>	<b>8.000.971.029</b>	<b>8.900.398.871</b>	<b>899.427.842</b>	<b>11,2</b>

**L'export delle province marchigiane**

	<b>2.009</b>	<b>2.010</b>		
Ancona	2.827.467.726	3.139.125.440	311.657.714	11,0
Ascoli Piceno vecchi confini	2.357.136.679	2.563.224.689	206.088.010	8,7
Ascoli Piceno nuovi confini	0	1.598.424.559	0	0,0
Fermo	0	964.800.130	0	0,0
Macerata	1.234.362.718	1.436.194.379	201.831.661	16,4
Pesaro Urbino	1.582.003.906	1.761.854.363	179.850.457	11,4
<b>MARCHE</b>	<b>8.000.971.029</b>	<b>8.900.398.871</b>	<b>899.427.842</b>	<b>11,2</b>

**Fonte: elaborazione Centro Studi Unioncamere su dati Istat**